

SCIOPERO BIANCO DEI LAVORATORI NON ITALIANI: «SENZA DI NOI NON C'È ECONOMIA»

In piazza i diritti degli immigrati

Sotto il municipio 400 persone con al braccio drappi gialli. Molte adesioni fra le associazioni

Lavoratori immigrati denunciano discriminazioni nella carriera, nelle retribuzioni, nell'accesso al mercato. E chiedono che la politica inizi a non considerarli più solo questione di ordine pubblico.

Anche a Parma si è svolta ieri una manifestazione nell'ambito dello sciopero bianco dei lavoratori migranti esteso a tutta Europa. Piazza Garibaldi si è riempita di centinaia di persone con al braccio o al collo sciarpe gialle, il colore scelto quale simbolo di una nuova stagione di integrazione, che hanno riempito il settore davanti al municipio e l'imbocco di via Farini, con striscioni portati anche in via della Repubblica a seguire gli autobus. Altre adesioni ci sono state in diverse fabbriche del territorio, segnalate sempre da drappi gialli.

«Per noi immigrati – afferma un operaio Parmalat arrivato dalla Costa d'Avorio – sono aperte le porte solo dei lavori più umili. Anche chi ha studiato e chi resta per anni nella stessa azienda, viene tenuto nelle mansioni più basse e mal pagate». «Il problema – dice un altro operaio africano, dipendente della Chiesi farmaceutici – è che non abbiamo peso politico. Vorremmo poter votare almeno per le amministrazioni comunali, per spingere i sindaci a considerare le istanze dei nuovi cit-

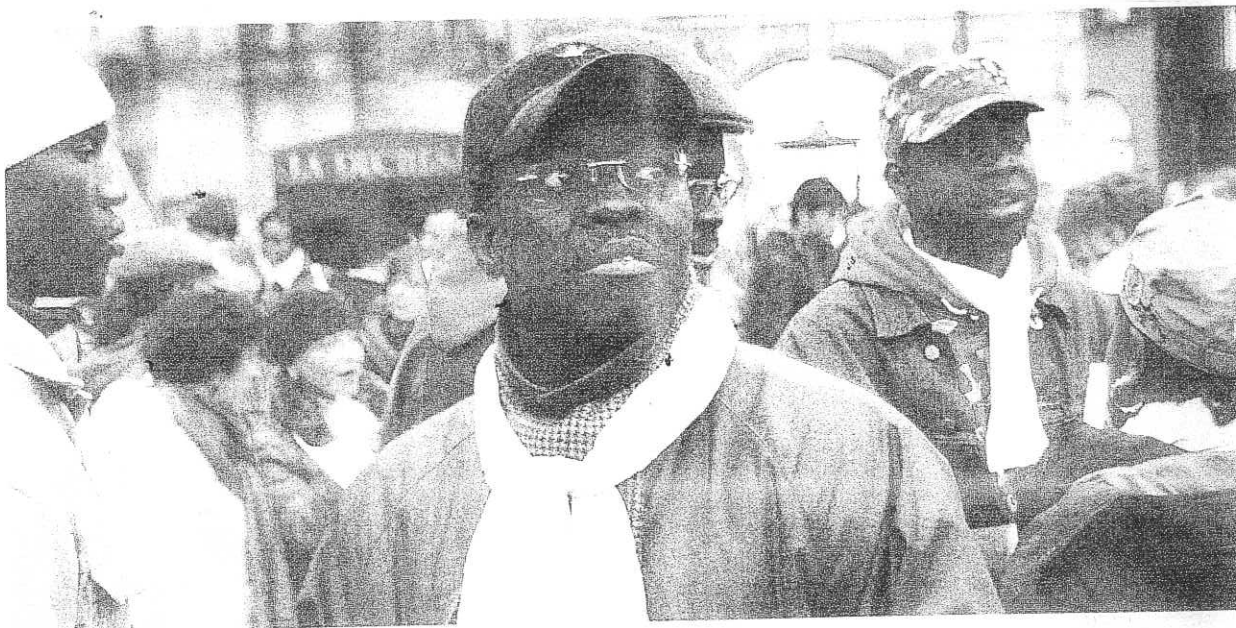
tadini. Visto l'apporto che diamo all'economia, crediamo di poterlo chiedere».

A Parma, i lavoratori immigrati sono oltre 23mila, uno ogni dieci. In certi settori, come le pulizie o l'industria manifatturiera, i migranti sono un impiegato ogni quattro. Nella sola nostra provincia versano all'Inps ogni anno 31 milioni di euro e pagano in tasse allo Stato e agli altri enti pubblici 40 milioni.

La giornata di ieri serviva proprio a sottolineare l'importanza degli immigrati per l'economia italiana, una risposta a tutti quelli che guardano agli stranieri come nemici da rimandare nella terra d'origine.

Al successo della manifestazione in piazza Garibaldi hanno contribuito le adesioni – oltre che della Cgil – di numerose associazioni: Mani, Casa Cantoniera, Arci, Giac, Perché no, Libera, Usi/Ait, Dormi-

re fuori, chiesa Metodista, Comunità di S.Cristina, Diritti in casa, Gruppo Anarchico Cieri, Ateneo libertario, Spam, Udu, Vagamode, Emergency, N'Zassa Africa, Coordinamento pace e solidarietà, Amigos Mst Italia, Mission, Legambiente, Ya basta, Giovani comunisti, Scandenberg, Vox Aquila e Le giraffe. Fra i partiti, presenti il Prc, Sinistra, Ecologia e Libertà e alcuni esponenti del Pd. (f.b.)



EURO 0,50

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
Direttore EMILIO PIERVINCENTI

Anno VIII - Numero 46 - MARTEDÌ 2 MARZO 2010

